



HKTDC a Vinitaly: le fiere di Hong Kong per potenziare i rapporti commerciali Hong Kong – Italia

Verona, 9 aprile 2011 – La presenza a Vinitaly di Hong Kong Trade Development Council (HKTDC) è stata l'occasione per focalizzare sull'importanza dei legami commerciali esistenti tra Italia e Hong Kong.

Clare Wong, Assistant Executive Director, nonché Direttore Fiere di Hong Kong Trade Development Council (HKTDC), durante un fitto programma di incontri con rappresentanti di alto livello di VeronaFiere, ente organizzatore del Vinitaly, e con membri della comunità dei produttori e distributori di vini italiani, ha presentato il potenziale di Hong Kong quale fulcro commerciale del settore vinicolo in Asia e il ruolo indiscusso dell'*HKTDC Hong Kong International Wine & Spirits Fair* (Fiera Internazionale dei Vini e degli Alcolici), la cui prossima edizione si terrà dal 3 al 5 novembre 2011.

Clare Wong è stata inoltre relatore principale al seminario tenutosi ieri al quartiere fieristico veronese, dal titolo "*Hong Kong: il centro per la distribuzione e il commercio del vino in Asia*". Insieme a lei, Andrew Davis, Associate Director-General of Investment Promotion di Invest Hong Kong e alcuni produttori italiani che hanno condiviso con il pubblico la loro esperienza di accesso al mercato del vino asiatico attraverso la piattaforma dell'*Hong Kong International Wine & Spirits Fair*.

L'Italia, in qualità di paese leader nella produzione mondiale di vini, con un export di vini a Hong Kong del valore di 14 milioni di Euro (20 milioni di dollari) nel 2010 e con una crescita del 45% circa rispetto all'anno precedente, è fortemente rappresentata all'*Hong Kong International Wine & Spirits Fair* e, per l'edizione 2011, è stata designata paese partner della fiera, come anticipato nel Memorandum d'Intesa, siglato già lo scorso anno, tra HKTDC e VeronaFiere.

"Questa è un'indicazione del vasto potenziale del mercato vinicolo della regione asiatica, che include anche la Cina continentale, e del ruolo preponderante dell'*Hong Kong International Wine & Spirits Fair*" ha affermato Clare Wong. "Nel 2008 Hong Kong ha abolito la tassa sul vino e sulla birra per agevolare la crescita del mercato e l'HKTDC ha dato il suo sostegno a questo processo, avviando nello stesso anno la manifestazione fieristica legata al settore. I risultati di queste iniziative sono stati considerevoli: nel 2010 Hong Kong ha importato vini per oltre 635 milioni di Euro (895 milioni di dollari) con un incremento del 73% rispetto al 2009."

"Il numero degli espositori è salito di pari passo. L'edizione della fiera del 2010 ha visto un

incremento del numero di espositori del 30% rispetto al 2009, con 680 espositori provenienti da oltre 30 paesi e regioni, inclusi i 116 espositori italiani, facendo pertanto registrare anche un incremento delle superfici espositive del 270% rispetto al 2009.”

Impossibile non evidenziare l'importanza del contributo italiano al successo della manifestazione, che Clare Wong ha voluto sottolineare nel suo intervento. “Nell'ambito del Summit mondiale 2010 della cucina italiana, proprio il Padiglione Italiano, sponsorizzato tutti gli anni dal Vinitaly, e in cui rinomati chef italiani, anche stellati Michelin, provenienti da tutto il mondo hanno tenuto lezioni di alta cucina, è diventato un importante punto di incontro per i buyers.”

"Durante l'ultimo giorno della fiera, dedicato al pubblico, il numero dei visitatori è salito a oltre 14.000, facendo registrare un incremento del 15% rispetto all'anno precedente. Gli operatori del settore e il pubblico hanno partecipato alla votazione del "vino più amato", ha continuato Ms Wong “che è risultato essere l'italiano Villa di Vetrice Chianti Rufina, Riserva (D.O.C.G.), 1988”.

Con l'occasione Clare Wong ha voluto affrontare tematiche di più ampio respiro con i leader italiani nei diversi settori industriali. “Con oltre 30 fiere ogni anno e con un ampio ventaglio di settori rappresentati, l'HKTDC è la miglior piattaforma one-stop per acquirenti alla ricerca di prodotti innovativi e rappresenta un canale privilegiato per gli espositori che mirano ad espandere le loro attività, presentando le novità di prodotto e promuovendo la loro immagine. In futuro auspichiamo una sempre maggiore presenza di espositori e buyer italiani alle nostre fiere.”

"Molte delle nostre esposizioni si interfacciano perfettamente con i punti di forza dell'export italiano," ha dichiarato. "Nel 2010 le importazioni di beni e merci italiane ad Hong Kong hanno totalizzato 3.2 miliardi di Euro (4.5 miliardi di dollari). La cifra include anche prodotti di pelletteria (13%), gioielleria (12%) e prodotti da viaggio e borse (7%). Attraverso eventi nel settore moda e gioielleria organizzati dall'HKTDC, come ad esempio il *World Boutique* di Hong Kong, le due edizioni stagionali della settimana della moda e l'*Hong Kong International Jewellery Show*, i fornitori italiani hanno ottime opportunità di accesso ai ricchi mercati asiatici."

Ma anche i buyer italiani possono trovare nella manifestazioni fieristiche di Hong Kong le condizioni per avviare con profitto” ha continuato Ms Wong. "Nel 2010 le esportazioni da Hong Kong all'Italia hanno raggiunto i 2,6 miliardi di Euro (3,7 miliardi di dollari). Le categorie principali includevano abbigliamento e tessile con una quota del 10%, i prodotti ottici (9%) e prodotti da viaggio e le borse (8%). Le fiere che maggiormente catalizzano l'attenzione dei buyer in queste categorie includono, oltre alle fiere della moda e della gioielleria, anche l'*Hong Kong Optical Fair*"

Fra il 2008 e il 2010, 822 espositori e 15.379 buyer italiani hanno visitato le fiere organizzate dall'HKTDC.

Per ulteriori informazioni:

Francesca Toschi, Marketing Manager HKTDC Milan Office

Tel: +39 02 865405

E-mail: francesca.toschi@hktdc.org